

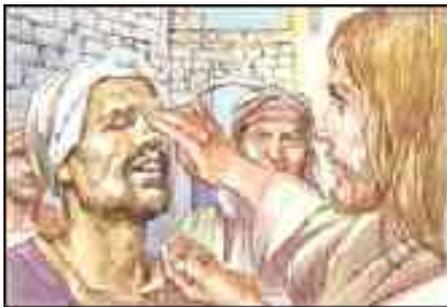
VISLA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 6 al 13 marzo 2005

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 6 marzo 2005

3ª Domenica di Quaresima Laetare



La “luce” è uno dei simboli originali delle Sacre Scritture. Essa annuncia la salvezza di Dio. Non è senza motivo che la luce è stata la prima ad essere

creata per mettere un termine alle tenebre del caos (Gen 1,3-5). Ecco la professione di fede dell'autore dei Salmi: “Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura?” (Sal 28,1). E il profeta dice: “Alzati, Gerusalemme, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te” (Is 60,1). Non bisogna quindi stupirsi se il Vangelo di san Giovanni riferisce a Gesù il simbolo della luce. Già il suo prologo dice della Parola divina, del Logos: “In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta” (Gv 1,4-5). La luce è ciò che rischiarà l'oscurità, ciò che libera dalla paura che ispirano le tenebre, ciò che dà un orientamento e permette di riconoscere la meta e la via. Senza luce, non c'è vita. Il racconto della guarigione del cieco è una “storia di segni” caratteristica di san Giovanni. Essa mette in evidenza che Gesù è “la luce del mondo” (v. 5, cf. 8, 12), che egli è la rivelazione in persona e la salvezza di Dio - offerte a tutti.

Battezzati, noi siamo illuminati, e diventiamo figli di Dio, riceviamo un dono perfetto e possediamo l'immortalità...

Noi, i battezzati, liberati dai peccati, la cui oscurità faceva ostacolo allo Spirito Santo abbiamo l'occhio dello spirito libero, trasparente, luminoso, e per mezzo suo, vediamo Dio lo Spirito Santo, essendo diffuso sopra di noi dall'alto dei cieli. Penetrati da questo raggio eterno, possiamo vedere la luce eterna.

Poiché voi eravate tenebre e ora siete luce nel Signore.

(Clemente d'Alessandria, Il Pedagogo 1,6).

LUNEDI' 7 marzo 2005

4ª settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa**

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Biscontin Emilio. Per tutti i defunti della parrocchia.

MARTEDI' 8 marzo 2005

4ª settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa**

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +In onore del B. Papa Giovanni XXIII; Per tutti i defunti della parrocchia.

MERCOLEDI' 9 marzo 2005

4ª settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa**

Sant'Angelo ore 17.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Poles Antonio; +Fabbro Antonio; Ann. Manghi Giuseppe; +Moro Lorenzo; +Mozzon Ettore; +Verardo Pierina e Biscontin Angelo; +Lucchetta Marcella e Angelo.

GIOVEDI' 10 marzo 2005

4ª settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa**

(oggi è sospesa la S. Messa delle ore 18.00)

ADORAZIONE EUCARISTICA

S. Maria ore 16.30 S. Messa

e apertura dell'Adorazione eucaristica.

Turni per l'adorazione:

ore 17.00 Adulti

ore 18.00 Giovanissimi

ore 19.00 Libera

ore 20.00 Adulti

ore 21.00 Giovani

ore 21.45 Chiusura dell'adorazione e S.Messa

Intenzioni: +Morandin Vittorio; Per tutti i defunti della parrocchia.

VENERDI' 11 marzo 2005

4ª settimana di quaresima.

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
ore 9.00 S. Messa**

Sant'Angelo ore 15.00 Via Crucis e S. Messa

DUOMO ore 17.30 Via Crucis e S. Messa

Intenzioni: +Brai Daniele, Galli Giuseppina e famigliari; Ann. Concina Caterina.

SABATO 12 marzo 2005

4ª settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa**

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva.

Intenzioni: +Morandin Vittorio; +Pasut Ernesto, Pes Albino e Cois Amabile.

DOMENICA 13 marzo 2005

5ª Domenica di Quaresima

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Secondo le necessità e le intenzioni degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; +Pase Carmelo e Santarossa Palmira; +Corazza Lina; +Demonti Guglielmo e familiari; +Zorretto Gioia e carretta Apollonia; Trigesimo di Eleonora Piccinin ore 18.00.

ORARIO PER LE S. CONFESSIONI

in DUOMO il SABATO dalle 17.30
e la DOMENICA MATTINA dalle ore 7.30

VITA DELLA COMUNITA'

CATECHISMO PARROCCHIALE - CRESIMANDI

Domenica prossima si terrà l'incontro per i genitori dei cresimandi di III^a Media in canonica con inizio alle ore 9.30 e si concluderà con la S.Messa delle 11.

AZIONE CATTOLICA ADULTI

Giovedì prossimo al posto dell'incontro quindicinale di formazione degli adulti, si parteciperà all'Adorazione Eucaristica dalle ore 20.00 alle 21.00

CONFERENZA DI SAN VINCENZO - GRUPPO DI PREGHIERA P. PIO

Mercoledì prossimo si terrà un incontro congiunto dei due gruppi per la visione del filmato di Medjugorije alle ore 15.00 in Sala verde in Canonica, e per l'organizzazione della giornata "Pasqua dell'anziano e dell'ammalato" del 3 aprile pv.

GITA PARROCCHIALE A BARCELLONA dal 6-10 APRILE 2005 in BUS e NAVE
ISCRIZIONI ENTRO IL 15 MARZO IN CANONICA

LA PARROCCHIA DI SAN GIORGIO M. in collaborazione con il CENTRO CULTURALE AUGUSTO DEL NOCE e la SCUOLA MATERNA "MONUMENTO AI CADUTI" con il Patrocinio del Comune di Porcia, organizzano tre incontri culturali dal titolo

La vita umana: dono o prodotto?

L'embrione nella procreazione assistita: cultura e società a tutela della vita nascente
Auditorium Scuola Media di Porcia Venerdì 11 marzo 2005 Ore 21.00

PROF. CARLO SCARABELLI

Presidente del Centro Aiuto alla Vita di Pordenone Medico chirurgo e ginecologo

APPELLO DEI MOVIMENTI MARIANI A NON ANDARE A VOTARE I REFERENDUM SULLA LEGGE 40

ROMA, martedì, 1 marzo 2005- In prossimità dei referendum abrogativi della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita l' "Associazione Difendere la Vita con Maria" (www.advm.org) ha stilato un documento in cui si invitano i cittadini italiani a non andare a votare. Il documento intitolato "La vita un dono inviolabile" è stato stilato per sostenere e spiegare l'appello all'astensione lanciato dal cardinale Camillo Ruini, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana "Al punto 14 del documento sottoscritto anche dalle altre Associazioni mariane spieghiamo le motivazioni del perché non intendiamo andare a votare", ha detto don Maurizio Gagliardini, Fondatore e Presidente dell' "Associazione Difendi la Vita con Maria". "Intendiamo evitare che si raggiunga il quorum perché l'istituto referendario non è, a nostro avviso, adeguato a decidere su una materia fondamentale come la Vita. Il diritto naturale alla vita non è materia che possa essere sottoposta a referendum", ha spiegato. Circa l'appello lanciato dal Presidente della CEI ad esprimere il proprio rifiuto per il peggioramento di una legge che ha " il merito di salvaguardare alcuni principi e criteri essenziali", don Gagliardini ha affermato che "Ruini ha dato un'indicazione precisa a tutti i cattolici italiani dicendo che è moralmente accettabile l'astensione dal voto su questa specifica materia". "L'Associazione che dirigo si è sempre occupata del Diritto del concepito a partire dal Convegno mondiale di Guadalupe dal titolo 'Dignità e Statuto dell'embrione umano'", ha continuato. "Questa legge che tocca in particolare i Diritti dell'embrione non poteva lasciarci indifferenti e, sollecitati a dare una risposta agli associati e soprattutto al vasto mondo della Preghiera Universale per la Vita, abbiamo creato una Commissione Scientifico-Giuridico-Teologica che, tenuto conto delle indicazioni del Magistero e della CEI, ha tracciato le linee di indirizzo particolarmente pensate per i non addetti ai lavori". "Ci opponiamo ai referendum perché la vittoria del 'SI' riporterebbe in Italia il far west procreatico. E per questi motivi sosteniamo il doppio no, non andando a votare". Ha quindi concluso che astenersi dal votare i referendum sulla legge 40 non è "antidemocratico" o "antieducativo". Sulla stessa linea anche il Direttore di *Studi Cattolici* Cesare Cavalleri, che invita per quel giorno a recarsi a pregare nelle chiese e nei santuari. Egli afferma che astenersi dall'andare a votare per i quattro referendum abrogativi sulla legge 40/2004 non è "antidemocratico" o "diseducativo" ma un modo per permettere

alla società italiana "di non smarrire quel minimo etico che consente a una società di chiamarsi 'civile'". Non dimentichiamo che i due precedenti referendum in Italia sul divorzio nel 1974 e sull'aborto nel 1981, hanno "modificato la struttura della famiglia" e "inferto una ferita che sanguina tuttora" alla società italiana, andando a ledere tutti i diritti oltre a sradicare quello fondamentale alla vita Di fronte ad un "terzo tornante gravido di conseguenze" come la battaglia referendaria che intende parzialmente abrogare la legge 40/2004 sulla fecondazione medicalmente assistita, Cavalleri avverte sul pericolo di smarrire per sempre "quel minimo etico che consente a una società di chiamarsi 'civile'". I quattro referendum riguardano: il limite alla ricerca sperimentale sugli embrioni; le norme sui limiti all'accesso alla procreazione medicalmente assistita; le norme sulle finalità, sui diritti dei soggetti coinvolti e sui limiti all'accesso (in particolare per la cancellazione totale dell'art. 1 della legge sui diritti del concepito); il divieto di fecondazione eterologa. Cavalleri pur affermando che non si tratti di "una buona legge", perché "sacrifica embrioni per ottenere la fecondazione e ammette la fecondazione artificiale omologa che la legge naturale esclude", tuttavia riconosce che "essa dà riconoscimento giuridico a quel minimo etico che consente a una società di chiamarsi 'civile'". Di fronte al pericolo del "deterioramento di una legge già di per sé insoddisfacente", Cavalleri ha quindi riflettuto sulle due alternative che si prospettano: "Una massiccia maggioranza di No all'abrogazione proposta", oppure il "far fallire il referendum per mancanza del quorum del 50 per cento più uno degli aventi diritto al voto". E' per questo, conclude, che nel giorno del referendum "i cattolici consapevolmente boicottarono il voto non per andare al mare, ma, accogliendo il suggerimento di padre Livio di Radio Maria, per recarsi in chiese e santuari a pregare perché la Madonna interceda presso il suo divin Figlio, affinché la società italiana recuperi dignità morale e giuridica". ZI05030105